77. IL RISORTO E LE SUE VARIE APPARIZIONI: 16,9-20

«Proclamate il Vangelo a ogni creatura»

Leggiamo Mc 16,9-20. Il brano racconta l'apparizione di Gesù a Maria di Magdala, agli Apostoli, richiama rapidamente altre apparizioni, affida agli Apostoli di annunciare il Vangelo e promette il suo aiuto divino.

Nota di critica testuale. –Sappiamo che Mc rimaneva troncato con quest'ultima frase *efoboùnto gár*, «temevano infatti» (16,8), del tutto inadatta per terminae uno scritto.

Il testo che stiamo per leggere, e che costituisce una vera conclusione, è precisamente 16,9-20, un'aggiunta di altra mano e con traduzione manoscritta molto incerta. Perché accanto alla versione più lunga, quella che le edizioni critiche del NT accolgono e che noi sopra riproduciamo, vi è un'altra tradizione più breve; addittura vi sono manoscritti che le riproducono tutte e due.

Commentiamo la tradizione lunga, quella che viene accolta come criticamente, la più sicura, e che la Chiesa ritiene ufficialmente come testo ispirato alla pari di tutto il resto del Vangelo.

1 ***Appare a Maria Maddalena***. «*[9]Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. [10]Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. [11]Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non cedettero*» (Mc 15.9-11).

Con quello scarno «*risorto al mattino»* - senza neppure il nome del risorto! - colui che redige questo epilogo rimanda all'intera narrazione precedente, a partire addirittura d 15,40 e usando uno stile del tutto diverso - «*il primo giorno dopo il sabato»,* quindi la domenica chiamato così nella Chiesa nascente. - «*Gesù apparve prima* [seguiranno due altre apparizioni] «*a Maria di Màgdala»,* donna rispettabilissima, già ben conosciuta dal lettore, e messa sempre all'inizio delle pie donne (15,40,47; 16,1), - « *dalla quale aveva scacciato sette demòni».* La frase si ha tale e quale in Lc 8,2 dove Lc la mette tra «*alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità»,* quindi non la fa una peccatrice; un Mc 3,10-11 e anche altrove Gesù scaccia gli spiriti dagli ammalati. - «*Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto»,* cioè alle altre pie donne già ricordate e agli stessi Apostoli. Sono tutti nel pianto! Quel cordoglio così genuino dice l'amore profondo che Gesù aveva creato tra coloro coi quali era vissuto. Nonostante la testimonianza oculare e l'amore per Gesù, «*udito che era vivo e che era stato visto da lei, non cedettero*».

2. ***Appare a due discepoli***. «*[12]Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. [13]Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a lo*ro» (Mc 16,12-13).

Qui viene riassunto in poco più di due righe lo stupendo racconto - che Luca farà con arte e con fede - dei due discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35). Dice che il Risorto « *apparve sotto altro aspetto»,* cioè non riconoscibile a prima vista e « *mentre erano in cammino verso la campagna»,* cioè, usciti da Gerusalemme, erano in cammino verso l'attuale Emmaus-Qubeibe dove c'è oggi un bel santuario francescano.

3. ***Appare agli Undici. Li rimprovera***. «*[14]Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto»* (Mc 16,14).

La prima reazione degli Apostoli riguardo alla risurrezione di Gesù è quella del dubbio radicale: li rimprovera «*per la loro incredulità e durezza di cuore»*. Reazione che è attestata in tutti gli evangelisti; quindi, da ritenersi storicamente sicura (anche in Mt 26,17: Lc 24,37-38; Gv 20,25-27).

Questo forte dubbio iniziale è forse dovuto alla mentalità ellenistica che ammetteva l'immortalità dell'anima, ma che rifiutava con sdegno la risurrezione dei corpi. Nella stessa Palestina «i sadducei dicevano «*che non c'è risurrezione*» (12,18).

Come mai il dubbio si è sostituito all'assoluta certezza? C'è stato annuncio delle donne per ordine di Cristo (Mt 28,8-9); c'è stato il richiamo di quanto Cristo aveva preannunciato riguardo la sua morte e risurrezione; «*Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea ….*» (Lc 24, 6-9). Decisive soprattutto furono le apparizioni ch e il Risorto accordò ai Dodici: «*Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho*» (Lc 12,39).

La risurrezione di Gesù si è imposta dall'esterno: dal fatto reale in sé e ben testimoniato.

4. ***Affida agli Apostoli l'annuncio del Vangelo.*** *15E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. 16Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. 17Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, 18prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».*

La presenza di Gesù con la sua parola forte fanno scomparire ogni dubbio dei discepoli. Il Risorto può ora vivere in essi e affidar loro la predicazione di salvezza. Missione universale: «*in tutto il mondo»,* di annuncio e amministrazione dei Sacramenti: «*Chi crederà e sarà battezzato»,* «*sarà* salvato perché il Risorto si rende presente in essi; avranno i necessari doni carismatici.

5. ***Gesù ascende in cielo; i discepoli lo annunciano***. «*19Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. 20Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano»* (Mc 16,19-20).

L'Ascensione di Gesù, atto conclusivo della sua missione, assicura agli inviati quanto è stato loro promesso; cioè: «*il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano*»; aggiungiamo anche il dono dello Spirito Santo Pentecostale, punto d'arrivo dell'opera di Cristo. .- «*essi partirono e predicarono dappertutto»,* giungendo anche nella nostra nazione e raggiungendo anche ciascuno di noi.

Concludiamo con la preghiera in onore di San Marco. « O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione apostolica, fa' che alla scuola del Vangelo, impariamo anche noi a seguire fedelmente il Cristo Signore. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo. Amen.

Fine della lettura di Marco. Grazie, Signore Gesù! -

P. Giuseppe Crocetti sss